

Decreto Rep. 1730/2011 Prot. n. 33151
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 179

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di laurea magistrale interateneo.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di laurea magistrale in Musicologia e Beni musicali (LM-45), emanato con decreto rettorale rep. n. 1488 del 5/06/2008, e in Viticoltura, Enologia e Mercati vitivinicoli (LM-69) emanato con decreto rettorale rep. n. 1341 del 12/05/2010;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906-2011 del 25 marzo 2011;

Visti i rilievi formulati dal CUN sui suddetti corsi nella seduta del 11 maggio 2011 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1202/2011;

Viste le richieste di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmesse al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con note prot. n. 30755 del 1/06/2011 e n. 30820 del 6/06/2011;

Visti i decreti del MIUR del 11/06/2011 e del 15/06/2011, trasmessi rispettivamente con prot. n. 1644/2011 e n. 1746/2011, con i quali i suddetti ordinamenti adeguati sono stati approvati;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-45 - Musicologia e beni musicali

- Musica e arti performative

LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie

- Viticoltura, Enologia e Mercati vitivinicoli

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;




- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2011/2012.

Padova, 20/06/2011



p Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA								
Classe	LM-45 - Musicologia e beni musicali								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia</td> <td>27/05/2011</td> <td>3</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	27/05/2011	3	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	27/05/2011	3							
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto								
Nome del corso	Musica e arti performative <i>adeguamento di: Musica e arti performative (1284369)</i>								
Nome inglese	Music and performing arts								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	LE0608								
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Musicologia e beni musicali (PADOVA cod 8020) 								
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/06/2011								
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/06/2011								
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/11/2010								
Data di approvazione del senato accademico	14/03/2011								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.unipd.it/ ; http://www.unive.it/								
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA								
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-45 Musicologia e beni musicali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione;
- * possedere competenze nelle discipline linguistiche, filologiche e storiche;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * nella ricerca avanzata nel campo delle discipline della musica;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della conservazione e del restauro nelle sezioni musicali di archivi e biblioteche;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nelle audioteche e nei settori dell'intrattenimento e della comunicazione.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Dovendo istituire le nuove lauree magistrali in base alla legge 270, si è deciso di trasformare la laurea specialistica attualmente in vigore (Classe 51/S) in una nuova laurea magistrale (Classe LM45), adeguando il corso alla relativa tabella ministeriale, secondo le "linee guida" previste per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (scarsa attrattività). A partire da questo e per poter valorizzare nel modo più ampio le diverse competenze richieste dal corso, appare opportuna la decisione della Facoltà di istituirlo in convenzione con il Conservatorio "Pollini" di Padova. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che, in collaborazione con la struttura in convenzione, dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno con un marginale apporto della struttura in convenzione.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità

del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaura, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaura. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi vengono distintamente indicati di seguito sulla base dei cosiddetti "descrittori di Dublino".

Il corso di laurea magistrale interateneo in Musica e arti performative prevede una sostanziosa convenzione, auspicata dagli stessi Rettori, coi conservatori, per disporre di una più ampia offerta formativa, relativa agli insegnamenti musicali, che include applicazioni pratiche di vario genere.

In questa prospettiva il piano didattico prevede inoltre la mutazione di alcuni insegnamenti da altre facoltà, fra cui Scienze della formazione (Padova), Ingegneria elettronica (Centro di sponologia computazionale, Padova), Lingue e letterature straniere (Venezia), Economia (corso di laurea magistrale in Gestione delle arti e delle attività culturali, Venezia).

La laurea magistrale interateneo si avvale inoltre dell'attività di studio e ricerca d'istituzioni musicali e teatrali di rilevanza internazionale e di centri di ricerca e di archiviazione di materiali attinenti alla storia della musica e delle arti performative, fra cui la Biennale di Venezia, la fondazione Giorgio Cini, la fondazione teatro la Fenice, la fondazione Ugo e Olga Levi.

La laurea magistrale in Musica e arti performative permetterà ai laureati di iscriversi alle scuole di dottorato, già istituite presso gli atenei: "Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo" (Padova), Scuola dottorale interateneo in Storia delle Arti (Venezia, Ca' Foscari e IUAV)

L'iscritto alla laurea magistrale potrà conseguire un profilo specifico consono alla sua preparazione di base, sia che provenga da corsi di laurea triennali con curriculum musicale, sia che si iscriva essendo in possesso di un Diploma conseguito presso un Istituto per l'alta formazione artistica e musicale \$.

Il corso di laurea interateneo ha per obiettivo la formazione di esperti nel campo della musicologia, della conservazione dei beni musicali, della produzione e del consumo di beni musicali-teatrali e delle applicazioni tecnologiche di settore. Intende quindi sviluppare competenze elevate relative alla musica, alle arti performative e ai settori della produzione multimediale, intesi come patrimonio culturale, storico e ambientale.

Il corso prevede un numero adeguato di CFU riservato alle discipline caratterizzanti della classe LM45, con particolare riguardo ai settori delle discipline musicologiche, etnomusicologiche, del teatro musicale, dello spettacolo, dei beni audiovisivi e della loro produzione. Un congruo numero di CFU, tra le materie caratterizzanti, è riservato alle discipline linguistiche, filologiche e letterarie, alle discipline storiche, filosofiche e della comunicazione. Una quota minore di crediti è riservata alle materie affini e integrative, riferite ai settori attinenti alla laurea (antropologia, informatica, economia e gestione, conservazione e restauro, ecc.).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Musica e arti performative dovrà:

- acquisire un'approfondita conoscenza storica, critica, sistematica, analitica e pratica nel campo della musicologia, della produzione e del consumo dei beni musicali, teatrali e audiovisivi, delle applicazioni tecnologiche del settore;
- possedere nozioni storiche e teoriche su musiche e spettacoli non appartenenti alla cultura occidentale;
- aver acquisito competenze nelle discipline linguistiche e storiche;
- aver acquisito competenze nel campo della riproducibilità tecnica della musica e delle arti performative;
- aver acquisito competenze nelle discipline tecnologiche applicate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni musicali (legislazione, fisica, acustica, gestione delle imprese artistiche, editoria, multimedialità, ecc.);

- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli specifici ambiti di competenza.
Le prove di esame, orali e/o scritte, consentiranno ovviamente, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Musica e arti performative dovrà dimostrare idonee capacità:

- nell'applicazione delle metodologie aggiornate verificabili nei risultati delle sue ricerche (anche pubblicazioni);
- nelle attività di tirocinio (laboratori, stages, ecc.);
- nell'eventuale partecipazione alla produzione di eventi musicali o spettacolari;
- nell'utilizzazione o nella progettazione di applicazioni informatiche specifiche;
- nell'eventuale suo inserimento nella gestione di strutture musicali nel campo della radiofonia, della televisione e della comunicazione telematica;
- nell'eventuale occupazione presso istituzioni pubbliche o private (biblioteche o sezioni di biblioteca specializzate, archivi, fonoteche e videoteche, nei progetti di catalogazione di materiali collegati con la storia della musica, nell'editoria, ecc.);
- nell'eventuale insegnamento nelle scuole;
- nel confrontare le proprie conoscenze in contesti più ampi della ricerca che prevedono il concorso di più discipline.

Tale capacità potrà essere verificata nel corso della partecipazione alle attività seminariali e di laboratorio o stage, comprensive di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Musica e arti performative, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, sarà in grado di formulare giudizi ampiamente articolati e di fornire elementi di sintesi che tengano conto delle implicazioni storico-artistiche, culturali, sociali, metodologiche, pratiche e organizzative in tutti gli eventi della cultura musicale. L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Musica e arti performative, avendo acquisito adeguate competenze, sarà in grado di offrire le informazioni relative al proprio ambito di studi e di comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti, utilizzando il registro appropriato nelle diverse circostanze. A tale scopo, sarà anche in grado di esporre le proprie conoscenze in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Musica e arti performative dovrà dimostrare di aver raggiunto un'elevata capacità di apprendimento, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo e in forma critica.

Dovrà conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico. Al termine del percorso formativo, la sua preparazione gli consentirà di proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione, di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello, ecc.) con un alto grado di autonomia.

La verifica della maturità acquisita sarà effettuata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Musica e arti performative occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o quadriennale, ovvero di altro titolo di studio, conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo, con riferimento anche al DL 25.9.2002, n. 212, art. 6, comma 3, nel quale si prevede l'ammissibilità ai corsi di laurea magistrale per i diplomati di conservatorio in possesso di diploma d'istruzione di secondo grado.

Inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Musica e arti performative deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Musica e arti performative è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti, sia per la laurea che per gli esami, sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

La verifica all'accesso della personale preparazione, ivi compresa la conoscenza di almeno una lingua straniera, sarà effettuata con modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

L'assenza di CFU per la conoscenza di almeno una lingua straniera nel piano didattico della laurea magistrale si motiva dal fatto che tale competenza deve risultare acquisita nei corsi di laurea triennali.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella discussione di una tesi di laurea, un elaborato scritto in forma cartacea o su altro supporto, avente come oggetto un tema concordato con un docente delle discipline caratterizzanti o affini, previste dalla tabella della LM interateneo e/o dalla tabella ministeriale della classe LM45. Il testo dovrà essere decisamente ampio, articolato e del tutto esauriente sotto il profilo scientifico, e dovrà contenere i risultati originali di una complessa fase preliminare, svolta dal candidato in tutte le sedi necessarie (archivi, biblioteche, ecc.) per la quale si prevede un cospicuo periodo di tempo. L'elaborato dovrà dimostrare, attraverso un accurato e corposo lavoro, la propensione alla ricerca e il pieno possesso degli strumenti metodologici del caso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Musica e arti performative potranno:

- svolgere attività di consulenti e collaboratori negli allestimenti musicali, teatrali e dello spettacolo in genere;
- assumere incarichi di elevata responsabilità nell'ambito degli enti pubblici rivolti alla cultura musicale e performativa;
- assumere incarichi di elevata responsabilità nell'ambito dell'industria dell'intrattenimento e della comunicazione, con particolare riguardo ai settori che investono negli aggiornamenti tecnologici delle arti performative;
- assumere incarichi presso enti, centri culturali e istituzioni che si occupano dello studio, della promozione, della diffusione e della conservazione dei beni musicali e delle arti performative (istituzioni pubbliche o private, musei, fondazioni, teatri, biblioteche, associazioni, ecc.);
- assumere incarichi nell'ambito delle applicazioni informatiche alla musicologia e delle arti performative (edizioni di testi, costituzione di archivi, banche-dati, consulenze nella creazione e gestione di siti internet, ecc.);
- esercitare funzioni di elevata responsabilità presso le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della conservazione e del restauro, in tutti i settori della produzione musicale e dello spettacolo (audioteche, mediateche, intrattenimento, comunicazione, ecc.);
- proseguire gli studi nella prospettiva di un'ulteriore formazione scientifica (centri di ricerca, stages e tirocini che gli atenei organizzano in accordo con enti pubblici e privati, ricerca etnomusicologica sul campo, ecc.) o didattica per accedere all'insegnamento nelle scuole, una volta completato il percorso di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6)
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Compositori e musicisti - (2.5.5.4)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Segnaliamo che il CUN ha fatto all'ateneo partner (Ca' Foscari) i seguenti rilievi:

- "Fra gli sbocchi occupazionali deve essere cancellato "Professori di scuola secondaria", poiché per l'accesso ai concorsi sono previsti specifici percorsi formativi.
- Fra gli sbocchi occupazionali deve essere cancellato "Professori delle accademie, dei conservatori e delle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1)" poiché è una indicazione vaga e comunque si tratta di professioni per accedere alle quali occorrono specifici percorsi formativi.
- Non è corretto indicare la professione di "Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)", in quanto questo esito non è frutto tanto della preparazione fornita dalla LM, quanto di eventuali sviluppi di carriera merito essenzialmente del soggetto formato.
- I CFU per la prova finale appaiono non coerenti con il ruolo formativo dichiarato per la prova stessa. 30 cfu corrispondono infatti a 1/4 del percorso formativo e la descrizione della prova finale non presenta peculiarità tali da giustificare una così alta assegnazione. È necessario modificare l'ordinamento per renderli coerenti."

Segnaliamo che i primi tre rilievi erano già stati fatti dal CUN all'Ordinamento presentato dalla sede amministrativa di Padova e sono stati accolti, provvedendo alla modifica dell'elenco delle professioni.

Per quanto riguarda l'ultimo rilievo, relativo al n. dei cfu assegnati alla Prova finale, facciamo osservare che alla sede di Padova non erano state fatte invece osservazioni al proposito (mentre erano stati avanzati rilievi sull'eccessivo numero dei SSD presenti nelle Attività affini o integrative, che sono stati accolti).

Si è ritenuto opportuno mantenere il numero di crediti previsto, in quanto conforme con il ruolo assegnato alla prova finale nel progetto formativo generale, e si è pertanto modificata e dettagliata la descrizione della prova finale stessa in modo da rendere giustificato il numero di crediti assegnati.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	6	6	-
Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	30	30	24
Discipline delle arti e dello spettacolo	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/19 - Restauro ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			54 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07)

La progettazione del corso prevede che attraverso gli ambiti disciplinari affini sia possibile:

- 1- acquisire fondamentali conoscenze e competenze relative all'ambito pedagogico, in vista di applicazioni didattiche;
- 2- acquisire conoscenze e competenze relative alla gestione delle istituzioni culturali;
- 3- acquisire conoscenze e competenze relative alle applicazioni di informatica musicale o comunque applicate alle arti performative;
- 4- recuperare corsi degli ambiti caratterizzanti ai fini di approfondimento e diramazione interdisciplinare delle competenze;
- 5- conseguire attraverso corsi specifici, relativi alla conservazione dei beni culturali, conoscenze utili sebbene tangenziali al nucleo disciplinare musicologico-performativo.

Note relative alle altre attività

Il numero elevato di crediti a scelta dello studente è motivato dalla volontà di offrire agli iscritti alla LM in Musica e arti performative la possibilità di conseguire crediti, secondo gli interessi individuali, anche nelle molteplici discipline che possono essere messe in relazione con la musica e le arti performative, ad es. discipline storico-artistiche, letterarie, pedagogiche, sociologiche, economico-gestionali, tecnico-scientifiche, ecc.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/06/2011